



ID Samira: 26951
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: T-323
 Comune: Cesena
 Denominazione: Teatro Verdi
 Catalogo: Teatri storici Luoghi d'arte contemporanea
 Tipologia contenitore: teatro

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Teatri storici

Catalogo

Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

FC

Comune

Cesena

Indirizzo

via Sostegni, 13

Denominazione

Teatro Verdi

Georeferenziazione

44.135444748829414,12.248457670211792,17

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

DATI TECNICI

DATI TECNICI

Tipologia della pianta della sala teatrale

pianta ellittica con galleria, palchi e loggione

Uso attuale

attività polivalente

Capienza totale

360 posti

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Data restauro

2003-2004

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione approfondita

L'origine dell'attuale Teatro Verdi risale al 1874, quando viene eretta l'Arena Giardino, in prossimità della vecchia murata di Cesena, dove è realizzato anche il giardino pubblico della città; a poca distanza dal Teatro Bonci. In un secondo tempo l'arena viene modificata assumendo l'aspetto di un elegante teatro, che conserva la denominazione 'Giardino', con platea ellittica e tre ordini sovrapposti a fascia continua, rispettivamente di gallerie e barcacce al primo ordine, palchi al secondo e loggione al terzo; sorretti da sottili colonnine in ghisa, palchi di proscenio e soffitto decorato. Vi si svolgono abitualmente spettacoli di vario genere, prosa, operetta, lirica ed esibizioni ginniche; nel dicembre 1896 vi si tiene la prima proiezione cinematografica cesenate e, dopo un periodo di disinteresse per questa invenzione, dal 1904 gli spettacoli cinematografici occuperanno con regolarità la programmazione di questo luogo, interrotta nell'aprile 1907, quando un incendio danneggia notevolmente il teatro che sarà ricostruito in breve tempo. Dal 1919 assume la denominazione di Teatro Verdi che tuttora conserva. Continuano ad alternarsi spettacoli di varietà, operette, veglioni di carnevale e spettacoli cinematografici, né mancano le serate dedicate ai dibattiti politici in quanto il teatro viene affittato anche ai vari partiti. Nel 1975 è oggetto di un complessivo intervento di risistemazione che, pur non modificandone radicalmente la struttura, introduce una sorta di mascheramento dell'aspetto originario. L'ultima stagione teatrale si svolge nel 1977-78, poi questo spazio è destinato esclusivamente alle proiezioni cinematografiche. Fino all'attualità, quando un radicale intervento ne ha ridefinito aspetto e funzioni. Il carattere di spazio polivalente, destinato fin dalla sua origine ad ospitare le più svariate forme di spettacolo, è stato integralmente recuperato e reinterpretato in chiave attuale, grazie ad un progetto di restauro affidato dai proprietari all'architetto Sanzio Castagnoli di Cesena. Intento principale del progettista è stato quello di togliere quanto negli anni era stato sovrapposto alla struttura originaria; attraverso un'operazione filologica estremamente rispettosa che, eliminando le innumerevoli superfetazioni e facendone riemergere l'ossatura, ha riproposto l'architettura della sala nella sua essenza grafica. Della funzione di cinematografo sono state conservate solo alcune 'memorie', quale la scala di accesso alla cabina di proiezione (che è stata eliminata), nonché la 'bocca di proiezione'. La platea in cemento è stata sostituita con un opportuno assito ligneo, mentre la rimozione dello

schermo cinematografico ha riportato alla luce l'originale palcoscenico, rivelatosi di notevoli proporzioni, completo di argano e graticcio ligneo d'epoca. Il ripristino del lucernaio centrale, reso possibile entro l'antico perimetro, consente di inondare di luce zenitale la sala, permettendone una vivibilità diurna. Il design proposto da Giacomo Strada per quanto riguarda gli arredi 'dinamici', studiati coerentemente con la cifra stilistica della macchina teatro, al fine di consentire un'efficace mobilità degli oggetti, rappresenta, con la scultura installata nel foyer, l'impatto più d'avanguardia.

Francesco Bocchini ha infatti realizzato per il foyer di questo teatro una grande composizione a muro costituita da 160 maschere in lamiera di ferro dipinte ad olio, dedicate in modo ironico e irriverente a personaggi della musica classica e dello spettacolo. Il teatro così rinnovato si caratterizza per un'offerta culturale e d'intrattenimento particolarmente diversificata. Partendo dal presupposto che il linguaggio dell'arte nell'accezione più ampia delle sue molteplici espressioni è in grado di rinnovare lo spirito aggregativo, creativo e culturale, gli operatori del Verdi hanno dato vita ad una programmazione che intende il teatro nelle sue più eclettiche sfaccettature. Inoltre, al di fuori della programmazione ufficiale, questi spazi sono resi disponibili per attività altre, siano esse volte a promuovere un rapporto interattivo e dinamico con l'arte contemporanea attraverso esposizioni, presentazioni, incontri tra il pubblico e la critica, oppure per conferenze e iniziative aziendali. Dalla primavera del 2008 nel parco adiacente al teatro sono state collocate nove sculture in bronzo dedicate ai personaggi della Commedia dell'Arte, opere realizzate dallo scultore Domenico Neri che le ha donate alla città. (Lidia Bortolotti)

Descrizione approfondita

DATI STORICI

CRONOLOGIA

Secolo XIX (1800-1899)

SERVIZI

SERVIZI

Numeri di telefono 0547 613888

Sito web <http://www.teatroverdi.it/>

Indirizzo email info@teatroverdi.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, particolare delle gallerie (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, ingresso su via Sostegni (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, esterno (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, la sala teatrale vista dal palcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, la sala teatrale vista dall'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, scorcio della sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, particolare della galleria (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, particolare del loggione (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, scala di accesso alle gallerie (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, la sala teatrale particolare del soffitto apribile (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, particolare di un capitello delle colonnine in ghisa (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

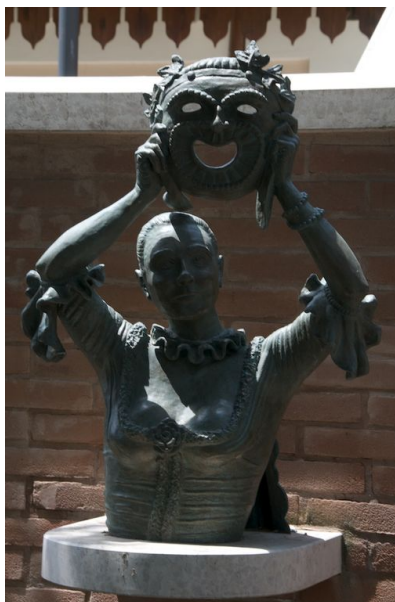


Didascalia

Cesena, Teatro G. Verdi, la sala teatrale prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC)1980, 20544052

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Dama della Commedia dell'Arte scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Gianduia, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Arlecchino, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Brighella, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Pulcinella, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: il Dottor Balanzone, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

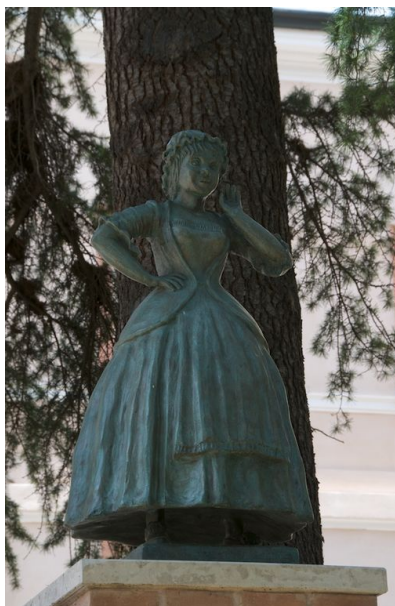


Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Capitan Spaventa, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Colombina, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cesena, Giardino adiacente il Teatro G. Verdi: Pantalone, scultura di Domenico Neri (foto Andrea Scardova, IBC).

Citazione completa

Cesena: il volto della città, a cura di D. Maraldi - A. Emiliani, Cesena 1973, pp. 330-331; Teatri storici in Emilia-Romagna, a cura di S. M. Bondoni, Bologna 1982, p. 241; Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, p. 147; Il cinema a Cesena: storia, luoghi, personaggi e film, a cura di A. Maraldi, seconda edizione aggiornata, Cesena 1996; E. Vasumi Roveri, I teatri di Romagna. Un sistema complesso, Bologna 2005, p. 172; L. Bortolotti, Luoghi d'Arte Contemporanea nei teatri della regione, in: I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna. Arti del Novecento e dopo, a cura di C. Collina, seconda edizione aggiornata, Bologna 2008, p. 45-57.